

>>>> **diritti e istituzioni**

I dipendenti pubblici italiani. I numeri reali

>>>> **Giuseppe Beato**

La Relazione sul Costo del Lavoro Pubblico 2025 della Corte dei Conti¹ e il Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato² ci restituiscono il panorama aggiornato all'anno 2023 sui numeri dei dipendenti pubblici italiani. Dai dati integrali presenti nelle due relazioni si possono estrarre alcune solide informazioni sulla realtà dei lavoratori pubblici nel nostro Paese e su come si distribuiscono per genere, funzioni e attività. Il numero complessivo dei dipendenti pubblici civili e militari si attesta sui 3,3 milioni di persone (3.327.854), quantità sostanzialmente inalterata rispetto a quella di dieci anni prima.

Per inquadrare al meglio questo numero all'interno del panorama complessivo dei lavoratori italiani vale il confronto con i dati ISTAT per il 2023³: il totale degli occupati è circa 23,3 milioni di persone, dei quali 18,3 dipendenti. Quanto a dire che i dipendenti pubblici si collocano sotto il 20% del totale dei lavoratori dipendenti.

A proposito delle consistenze numeriche delle donne e dei di-

rigenti pubblici emergono informazioni che evidenziano realtà più o meno grandemente difformi dalla narrazione prevalente. Per quanto riguarda le donne, non si conferma solo il dato della loro prevalenza complessiva in termini numerici – sono occupate circa 2 milioni sui 3,3 milioni complessivi pari al 60% del totale – ma emerge il dato di valore della presenza femminile nelle pubbliche amministrazioni: le donne, sia come dirigenti sanitarie che come infermiere sovrastano la presenza maschile nella Sanità pubblica (circa 73.000 dirigenti sanitari contro 57.000 uomini e 410.000 infermiere contro 155.000 uomini); nel mondo della scuola le proporzioni sono egualmente nette: 265.000 donne docenti contro 195.000 docenti uomini e 5.000 dirigenti scolastici donne contro meno di 2.000 uomini.

Situazione diversa nei settori più propriamente amministrativi delle Funzioni centrali (ministeri, agenzie ministeriali, enti pubblici non economici) e locali (regioni, provincie e comuni) le distanze dal genere maschile sono stazionarie rispetto agli anni passati: il 45% di donne come dirigenti di 2a fascia nelle funzioni centrali e il 39% di donne dirigenti nelle funzioni locali, con un picco di disparità fra i dirigenti di 1° fascia delle funzioni centrali (304 uomini e 133 donne, con un lieve mi-

¹ Vedi all'indirizzo web <https://www.corteconti.it/HOME/StampaMedia/Notizie/Detail/Notizia?Id=916bf723-17ee-4890-af63-49bfd5e3411d>.

² Vedi all'indirizzo web <https://contoannuale.rgs.mef.gov.it/ext/Documents/andamento%20dell'occupazione.pdf>.

³ Statistiche flash al 3 maggio 2023 all'indirizzo web <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2023/05/cs-occupati.pdf>.

gioramento rispetto a 16 anni prima⁴).

Anche per quanto riguarda il numero dei dirigenti amministrativi, le informazioni più aggiornate evidenziano una realtà diversa e più variegata rispetto a quella generalmente conosciuta: infatti, pur essendo i dirigenti sanitari a tutti gli effetti personale di alto profilo, tuttavia i dirigenti amministrativi propriamente detti ed effettivamente esistenti sono in numero fortemente più piccolo; escludendo i dirigenti sanitari pari a circa 130.000 e i professori e ricercatori universitari, i dirigenti amministrativi sono in un numero inferiore ai 30.000, pari allo 0,9% del personale pubblico.

Per quanto riguarda i confronti internazionali, la fonte OCSE smentisce per l'ennesima volta la favola di un'amministrazione pubblica italiana sovradimensionata e certifica per i 38 paesi membri il rapporto fra occupati pubblici e occupati in generale nella percentuale del 18,4%; l'Italia si colloca al 13,66%, quasi cinque punti percentuali al di sotto della media⁵. Infine, si riporta dalle certificazioni dell'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Amministrazioni Pubbliche)⁶ un altro dato molto significativo riguardante il personale pubblico iscritto a una qualunque sigla sindacale e/o votante alle elezioni per le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle varie amministrazioni (RSU). Si possono estrarre dall'accertamento della rappresentatività per il triennio 2025-2027 dati di grande interesse per valutare i livelli di democrazia nelle pubbliche amministrazioni italiane. Risulta, infatti, iscritto a una delle rappresentanze sindacali del pubblico impiego il 54,3% dei 2.707.282 dipendenti pubblici contrattualizzati (dato del Conto Annuale per l'anno 2023 della Ragioneria Generale dello Stato). La percentuale ascende al 70,6% considerando i votanti per le rappresentanze sindacali unitarie. Il dato sarebbe completo per tutto il pubblico impiego se fosse aggiunto nel computo anche il personale in regime di diritto pubblico (militare e forze di polizia di Stato, carriera diplomatica, carriera prefettizia, vigili del fuoco, professori e ricercatori universitari) che ammonta ad altri 579.322 dipendenti sul totale generale di circa 3 milioni 327mila dipendenti pubblici.

Emerge un dato generale politico significativo: il livello di partecipazione democratica sindacale è nettamente superiore al livello di partecipazione che si registra fra i cittadini italiani

nelle ultime tornate politiche elettorali, che registrano progressive e costanti diminuzioni di percentuale di voto. Non c'è quindi un deficit di democrazia nel nostro Paese a quanto pare, ma un deficit di rappresentanza politica.



⁴ Si veda il dato dell'anno 2007 presente nella rivista "Nuova Etica Pubblica" n. 5 del dicembre 2025, "La parità di genere nel settore pubblico come emerge dai ministeri" di Sonia Mecenate, tabella a pag. 58. <https://www.eticapa.it/eticapa/wp-content/uploads/2015/12/NuovaEtica-dicembre2015.pdf>.

⁵ Vedi Government at a Glance 2025, p. 169. https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2025/06/government-at-a-glance-2025_70e14c6c/0efd0bcd-en.pdf.

⁶ Vedi "Accertamento della Rappresentatività per il triennio 2025-2027" all'indirizzo web <https://www.aranagenzia.it/wp-content/uploads/2025/11/accertamento-rappresentativita-2025-2027-1.pdf>.